Il derby può essere l'occasione per un rilancio

ROMA LAZIO SVEGLIA!

L'inizio del campionato è stato tra i più deludenti, anche per colpe precise dei due allenatori - Chi si risolleverà nel derby?

HERRERA e LORENZO i due grandi avversari di domenica

I tifosi romani irritati e delusi

Mancano ormai pochi giorni al «derby» romano ma la febbre dell'attesa come si dice nel gergo sportivo è ancora su livelli bassissimi basta entrare in uno dei ritrovi tipici degli sportivi per convincersi che la tifoseria romana l'attende al derby piuttosto depressa

Anzi peggio ancora che depressa addirittura irritata con i propri beniamini Non solo e non tanto perchè l'inizio del campionato è stato tra i più deludenti non solo e non tanto perchè dopo la quinta giornata ancora una volta Roma e Lazio sono tagliate praticamente fuori da ogni traguardo ambizioso danno l'impressione qua di giocare unicamente per onore di firma in fondo era prevedibile nessuno si faceva illusioni sulle possibilità delle due squadre romane

L'irritazione invece è nata e cresciuta nelle due opposte tifoserie quando settimana per settimana si è potuto constatare da tanto piccoli segni che le cose sono andate peggio del previsto per colpe precise che vanno senz'altro attribuite ai due allenatori Vediamo meglio squadra per squadra

Nella Roma sono tuttora in studio tutti i problemi di affiatamento e di ricerca di un modulo nuovo di gioco aperti dalla campagna acquisti e cessioni Amarildo Del Sol Vieri Zigoni e via dicendo hanno dimostrato individualmente di non essere giocatori di meno a Trieste ma purtroppo ancora non sono riusciti a legare ancora le loro caratteristiche non sono state impiegate e fuse in un modulo di gioco adatto

Inutile aggiungere che la colpa precisa è di Herrera il quale ha trascurato finora il problema peggio ancora ha dato l'impressione di trascurare tutta la squadra il suo lavoro di essere «scarico» come si dice se è vero come è vero che spesso ha abbandonato i ragazzi a se stessi (come è avvenuto prima di Roma Sampdoria) per andarsene per i fatti suoi

E con ciò ha provocato anche un allentamento della disciplina del rigore che c'era nella Roma perchè sull'esempio dell'allenatore anche i giocatori sono stati indotti a fare i loro affari anche i giocatori si sono ammalati di «menefreghismo» con le conseguenze che si sono viste in campo

• • •

Nella Lazio esistono pure dei problemi tecnici dovuti all'invecchiamento del centro campo (leggi Governato) ed alla mancanza di una valida spalla per Chinaglia (specie dopo la cessione di Ghio)

Colpa di Lorenzo? Sembrerebbe di no perchè Lorenzo ha «subito» la campagna acquisti ha dovuto inchinarsi alle necessità della società Però Lorenzo non ha voluto fare il minimo sforzo di buona volontà per utilizzare al meglio quel che passa a convento Anzi non ha digerito affatto l'ingaggio di Manservisi e non ha voluto impiegarlo anche se Manservisi ha dimostrato in quel che occasione (vedi per esempio Lazio Arsenal) di non essere l'ultimo arrivato

Certo ha ragione Lorenzo quando dice che Manservisi non è la spalla ideale per Chinaglia ma Lorenzo può cercare di migliorarlo di trasformarlo e comunque Manservisi a giudizio pressochè unanime è certamente più vivace dinamico continuo dei Morrone e dei Fortunato che stanno alternandosi in prima squadra senza soddisfare

Quindi Lorenzo deve essere chiamato in causa per lo assurdo braccio di ferro con il presidente Lenzini per i suoi puntigli dannosi anche dal punto di vista tattico cioè a molti Lorenzo ha dato l'impressione di esagerare con il gioco aperto specie in trasferte difficili come quelle di Bologna con la conseguenza che la squadra e Lorenzo stesso hanno raccolto elogi e applausi ma non punti in classifica Con ciò non vogliamo dire che Lorenzo deve tornare al difensivismo ad oltranza dei suoi primi anni in Italia la sua ricerca del gioco e lodevole e deve continuare ma senza perdere di vista i risultati senza dare l'impressione (senz'altro sbagliata ma certo assai diffusa) che preferisca la sconfitta per dimostrare che era no valide le sue critiche al la campagna acquisti cessioni di Lenzini

Come si vede tutto sommato i tifosi non hanno torto la loro irritazione non è infondata La speranza è che la situazione cambi presto che già il «derby» faccia il miracolo la speranza è che l'importanza della posta in palio domenica richiami Herrera ai suoi doveri e convinca Lorenzi ad abbandonare i suoi puntigli

Certo solo uno dei due domenica potrebbe trovare la riabilitazione (se non finirà in parità) sul piano del risultato ma ci sarà comprensione e giustificazione anche per il perdente se avrà dimostrato con i fatti il necessario ravvedimento Altrimenti saranno fischi per tutti soprattutto per Herrera e Lorenzo

r. t.

Brunchini fiducioso nello spagnolo

«Urtain diverrà un campione»

Benvenuti: «L'epatite non c'entra»

TRIESTE, 11

«Quando sono salito sul quadrato per difendere il titolo contro Monzon mi trovavo in perfette condizioni fisiche, l'epatite virale non ha nulla a che fare con la sconfitta subita» Così si è espresso Benvenuti subito dopo i prelievi di sangue e dell'urina compiuti dal suo medico personale per le analisi prescritte dopo la prima visita di controllo cui era stato sottoposto

Benvenuti ha aggiunto di non poter «accampare alcuna scusante per la sconfitta, almeno per quanto riguarda l'efficienza fisica»

Altro discorso invece — secondo il pugile triestino andrebbe fatto in merito alle sue condizioni psicologiche «Quella sera mi sentivo come uno che avesse subito un lavaggio del cervello, un automa»

Nino Benvenuti si è detto fiducioso sul futuro della sua carriera, soprattutto dopo aver assistito alla televisione al combattimento fra Cooper e Urtain «Sono rimasto deluso della prestazione di Urtain — ha aggiunto — avrei scommesso per la sua vittoria»

Battuto Collins Griffith punta a Monzon

SAN FRANCISCO, 11

Emile Griffith, cinque volte campione del mondo ha battuto ai punti in dieci riprese il connazionale Nate Collins Una vittoria importante in vista di un futuro match di Griffith con Monzon per il mondiale

Griffith è salito sul ring al limite di 71,7 chili, contro i 72,1 dell'avversario E' stata la settima vittoria consecutiva di quest'anno per l'ex campione, mentre per Collins la sconfitta ha interrotto una serie di vittorie che era giunta a sette

Griffith, il quale è stato tre volte campione mondiale dei pesi welter e due volte dei pesi medi, non è mai apparso in difficoltà ed ha boxato anticipando il velocissimo avversario

Il verdetto è stato unanime per Griffith

Non ci sono stati atterramenti, anche se nella nona ripresa Collins si è dovuto piegare in due a causa di due montanti de tri al corpo

Bonavena: «Ridurrò Clay uno straccio»

BUENOS AIRES 11

Il peso massimo argentino Oscar Bonavena, parlando con i giornalisti, ha detto che Muhammad Ali, alias Cassius Clay, apparirà come uno straccio dopo il loro incontro di 15 riprese in programma al Madison Square Garden il 7 dicembre prossimo

Bonavena ha definito tale match come «la finale» del campionato mondiale dei massimi

Egli ha spiegato che per quanto lo riguarda Cassius Clay è ancora il legittimo detentore del titolo dopo che il pugile americano è stato riabilitato dalle competenti autorità sportive del suo paese

Bonavena ha assistito a Roma la settimana scorsa all'incontro fra Carlos Monzon e Benvenuti Al suo rientro a Buenos Aires ha detto «Ora mi sento obbligato a battere Cassius Clay, in particolare dopo la magnifica vittoria di Monzon su Benvenuti»

MADRID 11

«Urtain sarà nuovamente campione» L'esperienza di Cooper ha abbattuto Urtain» Il pugile che ha sconfitto se stesso» «Tornerò sul quadrato quando sarò in condizione di farlo» Ecco i principali titoli della stampa spagnola all'indomani della sconfitta di Manuel Ibar «Urtain» di fronte all'inglese Henry Cooper che ieri sera gli ha tolto il titolo di campione europeo dei pesi massimi

Questi titoli riflettono in sintesi il lungo e retorico giudizio espresso da questa stampa Urtain è il più forte Urtain è il più coraggioso, Urtain senza tecnica ma soltanto con la veemenza della sua razza ha affrontato il più prestigioso campione europeo del momento Urtain ritornerà e vincerà

Ma a questo proposito più che la stampa spagnola vale la pena di sentire quanto dicono Bianchini e Golmelli che in fin dei conti di Urtain sono oggi i responsabili più diretti e che credono che il colosso basco potrà effettivamente ritornare sul quadrato e vincere Ma non soltanto per la sua forza brutale bensì per una accurata preparazione tecnica

«Chiedo soltanto che mi si concedano otto mesi e poi ne parleremo» dice Bianchini «Urtain ha dimostrato ciò che vale che sa incassare e che ha molta capacità di resistenza Ed ha dimostrato che sa darle Per ora dovrà riposare Poi voglio che combatta con dei buoni pugili ed anche con qualche materasso» con avversari che convengono al suo sviluppo pugilistico Ai giornalisti chiedo soltanto che mi diano il tempo necessario»

«Perchè avremmo dovuto esporre quest'uomo ad un castigo ancora più duro?» dice Golmelli da parte sua «continuerò ad occuparmi della sua preparazione perchè sono convinto che egli ha della stoffa straordinaria Datemi un margine di tempo di otto o dieci mesi e poi ne parleremo»

Ma non manca naturalmente chi da addosso all'ex campione con tutte le forze Come ad esempio «Arriba» il quotidiano del «Movimento nacional» che scrive «Urtain non è nessuno o quasi nessuno» e giunge persino a chiedersi «Urtain continuerà a fare del pugilato?»

«Il feroce spagnolo prosegue l'Arriba dinanzi al gentleman inglese non ha raggiunto nemmeno la categoria di «alunno tollerare di fronte ad un maestro comune» Urtain non può salire su un quadrato con pretese di scendere vincitore a meno che il suo rivale non sia un fantoccio Urtain è una favola senza interesse alcuno forze sapientemente vendute dai suoi autori ma che è giunta alla sua fine Picchiatore dell'arca della luce delle fantasie delle lampade che illuminano il quadrato

Nella foto Urtain e Cooper con i volti segnati sabato dopo il match

Fiacco il mercato dei calciatori

MILANO 11

Si è concluso a mezzanotte il mercato dei calciatori di novembre Il trasferimento più importante è stato quello di Pellizzaro che l'Inter ha dato in prestito al Palermo per una quindicina di milioni I rosanero avevano acquistato il giocatore dallo stesso Palermo l'estate scorsa per 100 milioni

La decisione di privarsi di Pellizzaro è venuta dopo che il nuovo allenatore Invernizzi aveva chiesto ai dirigenti di confermare Tdr come ala destra titolare Invernizzi ha voluto che rimanesse anche Bedin e così è tramontato il passaggio di questo centrocampista alla Lazio per cui erano state già avviate trattative La Lazio così ha ripiegato su Berecillino (dal Brescia) e Magherini (dal Milan) ambedue in prestito

Da parte sua il Cagliari ha perfezionato con il Brescia l'affare Menichelli ha versato cinque milioni per il prestito fissando in 18 milioni l'eventuale riscatto Altri affari andati in porto nelle ultime ore sono stati l'ottorio dal Piacenza al catania Morelli dalla Sampdoria al Taranto Grazzi dal Catania all'Alessandria Sanseverino dalla Roma al Pisa Pacetti dalla Casertana al Messina

Golin è passato dal Milan al Monza in prestito Brunetta dall'Inter all'Udinese sempre in prestito, Riccardi dal Monza al Parma Bonaldi dal Pescara al Napoli, Salvemini dal Como all'Empoli in prestito Cicilitra dal Como alla Triestina in prestito Tomy dalla Lazio alla Salernitana in prestito Trasp edini dall'Atalanta al Varese (prestito) Valdinoli dal Varese all'Atalanta (prestito) Poli dal Torino al Torres Giannotti dal Monza alla Massese Guadalti dall'Arezzo al Brescia Pellizzaro dall'Inter al Palermo (prestito) Berecillino I dal Brescia alla Lazio Magherini dal Milan alla Lazio (prestito) Doz dalla Sampdoria al Padova (comproprietà) Ferrerini dal Torres alla Pistoiese Bustengi dall'Atalanta al Vittorio Veneto Cavallino dal Napoli al Savoia Albano dal Napoli al Savoia Cauzzi dal Mantova al Guastalla Lanza dal Mantova al Casale Givolna dal Mantova al Rovereto, Ferlari dal Mantova allo Jesi, Frank dal Milan al Lecco (prestito), Menichelli dal Brescia al Cagliari Morelli dalla Sampdoria al Taranto Marchi dal Milan al Lecco (prestito) Dal Monte dalla Casertana alla Pistoiese (comproprietà) Bolchi dal Torino alla Pro Patria Tentorio dal Piacenza al Catania, Grazzi dal Catania alla Roma al Pisa De Carolis dalla Reggina al Pescara De Meccnas dalla Roma alla Reggina Bordignon dal Piacenza alla Cremonese Piampiani dal Vicenza al Brescia Grilli dal Torres alla Lucchese Manera dal Brescia al Cagliari Facchin dal Vicenza alla Reggina De Vettor dal Vicenza al Rovereto Principe dal Monza all'Alessandria (prestito) Paganini dal Cesena al Parma (prestito) Pacetti dalla Casertana al Messina Ferrari dal Modena al Guastalla, Manganotti dal Modena al Rovereto Visentin dal Montevarchi all'Udinese Francesia dal Piacenza all'Udinese Scarpa dal Chieti al Montevarchi Pandolfi dal Livorno al Cosenza, Poppi dall'Atalanta alla Reggina

Manservisi è rimasto alla Lazio, L'ex partenopeo ha promesso di riabilitarsi agli occhi di Lorenzo. C'è da credergli

Il quadro dei trasferimenti

Golin dal Milan al Monza (prestito gratuito), Ronaldi dal Pisa al Napoli, Riccardi dal Monza al Padova, Brunetta dall'Inter all'Udinese (prestito) Michelini dalla Massese al Camaiore Tutor dal Venezia al Pavia Testa dal Venezia al Pavia Penzo dal Venezia al Rovigo Tavolanti dal Venezia al Cesena (comproprietà) Salvemini dal Como all'Empoli (prestito) Cicilitra dal Como alla Triestina (prestito) Devastato dalla Massese al Pietrasanta Tomy dalla Lazio alla Salernitana Cappuccini dalla Sampdoria al Savona (comproprietà) Trasp edini dall'Atalanta al Varese (prestito) Valdinoli dal Varese all'Atalanta (prestito) Poli dal Torino al Torres Giannotti dal Monza alla Massese Guadalti dall'Arezzo al Brescia Pellizzaro dall'Inter al Palermo (prestito) Berecillino I dal Brescia alla Lazio Magherini dal Milan alla Lazio (prestito) Doz dalla Sampdoria al Padova (comproprietà) Ferrerini dal Torres alla Pistoiese Bustengi dall'Atalanta al Vittorio Veneto Cavallino dal Napoli al Savoia Albano dal Napoli al Savoia Cauzzi dal Mantova al Guastalla Lanza dal Mantova al Casale Givolna dal Mantova al Rovereto, Ferlari dal Mantova allo Jesi, Frank dal Milan al Lecco (prestito), Menichelli dal Brescia al Cagliari Morelli dalla Sampdoria al Taranto Marchi dal Milan al Lecco (prestito) Dal Monte dalla Casertana alla Pistoiese (comproprietà) Bolchi dal Torino alla Pro Patria Tentorio dal Piacenza al Catania, Grazzi dal Catania alla Roma al Pisa De Carolis dalla Reggina al Pescara De Meccnas dalla Roma alla Reggina Bordignon dal Piacenza alla Cremonese Piampiani dal Vicenza al Brescia Grilli dal Torres alla Lucchese Manera dal Brescia al Cagliari Facchin dal Vicenza alla Reggina De Vettor dal Vicenza al Rovereto Principe dal Monza all'Alessandria (prestito) Paganini dal Cesena al Parma (prestito) Pacetti dalla Casertana al Messina Ferrari dal Modena al Guastalla, Manganotti dal Modena al Rovereto Visentin dal Montevarchi all'Udinese Francesia dal Piacenza all'Udinese Scarpa dal Chieti al Montevarchi Pandolfi dal Livorno al Cosenza, Poppi dall'Atalanta alla Reggina

E' scoppiata una grana nella Lazio

Tomy rifiuta di andare a Salerno

Ieri si è allenato anche il nuovo acquisto biancazzurro Magherini — I candidati alla sostituzione di Cappellini sono La Rosa e Franzot — De Martino: Lazio sconfitta, Roma pareggia

Prosegue intensa la preparazione delle due squadre romane in vista del «derby» di domenica prossima che vedrà scendere all'Olimpico due squadre in cerca di riabilitazione dopo le delusioni di domenica scorsa

Nella Lazio che si è allenata al campo Tor di Quinto poichè il Flaminio (dove ogni pomeriggio si prepara la squadra biancazzurra) era occupato per l'incontro tra le De Martino della Roma e del Livorno è scoppiato il «caso» Tomy Lattuneante ceduto alla Salernitana non ha voluto saperne e si è impuntato Tutto si deciderà nei prossimi giorni L'allenamento è stato diretto da Lorenzo tornato dal Gallia con due elementi da includere nella rosa il diciannovenne Guido Magherini avuto in prestito dal Milan e il difensore Berecillino del Brescia ex nazionale ed ex colonna della Juventus

«Non avendo avuto Bedin per i noti fatti — ha detto Lorenzo — abbiamo ripiegato su Magherini un giovane molto promettente che con le sue doti darà più dinamicità al centro campo ed il sempre valido Berecillino un uomo dalla indiscutibile esperienza che può coprire tutti i ruoli della difesa e quindi utilissimo Sono soddisfatto dei due nuovi della nostra squadra Per quanto riguarda la questione delle punte ha proseguito l'allenatore — ci aggiusteremo con Manservisi che finora non ho utilizzato giacchè si pensava di doverlo cedere» Fin qui Lorenzo Ora attende i tifosi dimostrare la validità dei loro acquisti (i primi due) e la conferma di Manservisi

La squadra intanto dopo i soliti esercizi atletici ha disputato una partitella tra le seguenti formazioni Di Vincenzo Massa Nanni Manservisi Dolso Tomy Morrone Chinaglia Fortunato Mazzola Sulfaro Enzo Legnaro Magherini Marchesi Polentes Moriggi Governato Chinellato Papalopulo Ha prevalso la squadra dei difensori per 4 3 con reti di Governato Legnaro Magherini e Enzo contro la tripletta messa a segno da Chinaglia

La De Martino impegnata a Perugia ha perso per 1 0 Gli allenamenti riprenderanno questo pomeriggio alle 14 30 al Flaminio

Oggi pomeriggio alle 14 20 alla Radio nel «Buon pomeriggio» Lorenzo e Herrera parleranno del «derby»

• • •

Nella Roma intanto all'infortunio di Cappellini (Renato si è comunque allenato per un quarto d'ora circa) si è aggiunto Ginulfi che sembra abbia l'influenza Herrera dunque nei guai Lo vedremo questa mattina nel solito allenamento allo Stadio Flaminio

Per ciò che concerne la sostituzione di Cappellini nel derby incerta è tutto in alto mare Candidati per la sostituzione dell'attaccante sono La Rosa e Franzot che Herrera ha convocato in De Martino contro il Livorno La Rosa può impegnandosi non è insensato a fare giuoco anche emulato da Franzot che ha ottanta operato due o tre scatti negli ultimi minuti Herrera deciderà nei prossimi giorni

La De Martino priva dei puntelli Sanseverino De Meccnas Pini ha affrontato in pomeriggio il Flaminio il Livorno dem Ne è uscito fuori un pareggio che ha premiato la prova degli ospiti I giallorossi hanno esercitato una netta supremazia territoriale ma hanno trovato gli attaccanti in serata no Tutti più pericolosi sono venuti i tiri provenienti dai Rosa autore del gol) il che è tutto dire Questo il dettaglio

LIVORNO Lupi Bertelli Matteoni (Chesi dal 5) Azzali Magrin Chiapponi Parola Battistini D'Ambrosio Zanetello Livi

ROMA De Min Monti Rosi Rosati (Santilli dal 68) Bertuccelli Mancuso La Rosa Franzot Rancati Pellegrini Ingrassia

ARBITRO Zuccheri di Pesaro

MARCATORI Rosi al 17 del primo tempo Livi all'11 della ripresa

Riunione a Bologna sui problemi sportivi

BOLOGNA 11

Il mondo dello sport nazionale in questo momento particolarmente scosso da vivaci polemiche l'UISP propone una sua politica e precise scelte A tale proposito per sabato prossimo (ore 15) a Bologna (via Riva Reno 75 3) è convocata una riunione regionale alla quale sono invitati a partecipare gli assessori allo sport i segretari i presidenti e i dirigenti delle leghe provinciali centri All'ordine del giorno figurano due punti 1) «alla luce delle decisioni del consiglio direttivo nazionale prospettive di lavoro e di sviluppo dell'UISP nella regione emiliana» (relatore Franco Iotti) 2) «Esame considerazioni e linee di lavoro del Comitato regionale emiliano» (relatore Oddone Giovannetti)

Assemblea al Circolo S. Saba

Solidarietà dell'UISP con i giovani citati davanti al magistrato

Questa sera alle ore 20 si svolgerà presso il Circolo «Saba» di via Guido Reni 10 un'assemblea di solidarietà promossa dall'UISP di Roma con un gruppo di giovani sportivi citati davanti al magistrato per aver diffuso dei volantini che criticavano i Giochi della Gioventù così come erano stati voluti dal CONI

Sui manifestini vi era scritto tra l'altro che «Lo sport è un servizio sociale Italia batte i records delle malformazioni fisiche dei bambini e della mortalità infantile No alla speculazione edilizia sì agli impianti sportivi per i ragazzi delle borgate»

Oggi i giovani denunciati compariranno dinanzi il magistrato A tale riguardo l'UISP di Roma ha messo un comunicato dove tra l'altro è detto «Per il 12 novembre un gruppo di giovani e dirigenti sportivi sono stati citati al magistrato per aver diffuso durante la cerimonia di chiusura dei giochi della Gioventù svoltisi il 4 luglio scorso al Campidoglio un volantino ciclostilato a cura dell'UISP di Roma

A parte l'abuso di potere della polizia che ha sequestrato tutti i volantini così che il giovane pensierà Silvio Colella avrà modo di fare avere i magistrato è di osservare che la concomitanza della fine dei Giochi ha offerto la occasione antidemocratica e repressiva dei dirigenti del CONI le sport popolare romano oltre a manifestare attiva solidarietà con i giovani e dirigenti accusati si impegna a portare avanti e sviluppare quelle iniziative che possano in concreto testimoniare la quantità delle ingiustizie e dei privilegi ancora largamente presenti anche nel settore sportivo

Il Comitato Provinciale dell'UISP di Roma unitamente alle centinaia di società gruppi sportivi giovanili e agli amatissimi ed agli aderenti al Movimento Sport Democratico invita gli atleti tesserati dirigenti tecnici e quanti sperano per lo sport popolare e di massa all'assemblea di solidarietà che si svolgerà il 12 novembre alle ore 20 presso la sede del Circolo Culturale di San Saba Viale Giotto 16»

Vinicio squalificato fino all'11 maggio del 1971

MILANO 11

Il giudice sportivo della Lega non ha squalificato alcun giocatore di serie A Per la serie «B» ha squalificato per due giornate ciascuno Masiello (Mantova) e Dalle Vedove (Perugia) per una giornata ciascuno Enzo (Cesena) Benedetto (Catanzaro) Cagni (Brescia) Santonico (Taranto) Enzo (Livorno) Binelli (Catanzaro) Longobucco (Ternana) e Martini (Livorno)

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato fino all'11 maggio del 1971 l'allenatore della Ternana Luis Vinicius De Menezes (Vinicio)

Il giudice sportivo sempre per quanto riguarda la quinta giornata del campionato di serie A ha deplorato «Wilson (Lazio) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario

Coppa Europa: RDT-Olanda 1-0

La RDT ha battuto per 1 a 0 l'Olanda in una partita valevole per il turno eliminatorio della Coppa Europa Per i tedeschi ha segnato Dicke al 61 della ripresa

La prima chiara vittoria è quella della Norvegia per 3 1

La Svezia ha battuto la Danimarca per 1 0 Romania e Galles hanno chiuso in parità reti 1 a 1 Infine la Svizzera ha battuto l'Irlanda del nord 3 0

Tecnici sovietici in visita all'UISP

Una delegazione di tecnici sportivi dell'URSS è arrivata a Roma dove si tratterrà fino al 5 novembre per uno scambio di esperienze con gli organizzatori dell'UISP Il tecnici sovietici compiranno un giro di visite in Italia precisamente a Bologna Milano Prato e Reggio Emilia per prendere contatto con le esperienze tecniche dell'UISP specialmente nel settore giovanile

La delegazione è composta da tre esponenti della federazione sportiva dell'URSS e cioè un professore di educazione fisica un posto Pavel Zolin e un allenatore Boris Mikhailov Stefan Vukov è il capo della delegazione bulgara

(Nella foto Bortolotti)

«Gli animali e la loro vita» una nuova maniera di realizzare un'enciclopedia moderna

Da pochi giorni è in edicola il primo fascicolo di una nuova pubblicazione a dispense settimanali dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara Si tratta di un'opera sugli «animali e la loro vita», un'opera che al suo primo apparire convince per la struttura, lo spirito gli intendimenti che l'hanno ispirata Non siamo di fronte a un'enciclopedia sistematica, basata su notizie scientifiche e nomenclature alfabetiche fredd amente elencate, ma piuttosto ci troviamo a consultare una vasta trattazione che ha come prima virtù quella di farsi leggere, e di farsi guardare con interesse, che è di per se stesso stimolo a una conoscenza più vasta Qual è il segreto che dà a questa nuova pubblicazione una tale capacità penetrativa? Semplicemente la strutturazione di una materia secondo uno schema estremamente moderno L'animale non è più visto ne qui, nè dagli studiosi moderni come un fenomeno a se da catalogare e classificare ma come una vita in rapporto alla molteplicità della vita come il mistero di un essere vivente immerso in una natura che è la sua natura che stabilisce un giusto rapporto col mondo che lo circonda, on gli animali che vivono in quel mondo con l'uomo stesso L'opera si articola e si muove intorno a un filone ben preciso, quello di studiare l'animale e i rapporti tra gli animali l'animale e l'ambiente il comportamento dell'animale, le ragioni che determinano tale comportamento, l'istinto che è la base di una vita organizzata, seppure in maniera statica e non evolutiva. La prima sorpresa che gli esperti hanno avuto da questa nuova visione della vita animale, non più esaminata solo col presupposto di rivelare i fenomeni che la riguardano, ma col fine di capirne il significato, che è poi la vera grande lezione dei tempi moderni, è stata quella di gettare una luce nuova anche su certi aspetti della vita umana Sembra che l'uomo abbia finalmente raccolto l'insegnamento di un Mallarmé, che di fronte a un albero si chiedeva non che cosa fosse, ma che cosa volesse significare, e da questa nuova spinta alla conoscenza abbia tratto la misura per un nuovo giudizio sul regno animale Scopo dunque di questa storia de «gli animali e la loro vita» e quello di condurre il lettore a capire il significato dell'esistenza animale, questo enorme lavoro di intarsio che porta ogni specie animale ad avere un compito, a vivere una vita con «significato» Panorama vastissimo, se si pensa che esistono 700 000 specie di insetti, quasi 240 000 specie di invertebrati 20 000 specie di pesci, 8 600 specie di uccelli 6 000 specie di rettili, 5 000 specie di mammiferi, 1 500 specie di anfibi e che non c'è animale, piccolo o grande, microscopico o gigantesco che non abbia un suo «codice» di vita, un fine da raggiungere nel grande arco dell'esistenza comune Persino nelle stesse specie tutto si differenzia per il raggiungimento di questo fine che spesso, per l'uomo, è ancora avvolto nel mistero Vediamo per esempio come si differenziano gli animali fitofagi (mangiatori di piante) nelle loro predilezioni alimentari, le zebre scelgono erbe fibrose e moderatamente alte, gli gnu mangiano i germogli delle erbe dure brucate dalle zebre, le gazzelle mangiano le erbe più basse che gli gnu disprezzano e i damalischi mangiano invece fusti erbacei alti e secchi che tutti gli altri animali non degnano di uno sguardo

Ora l'esempio di questa compenetrazione e sovrapposizione alimentare ha, anch'essa, contribuito a convincere gli autori a dar vita a un'opera in cui gli animali sono presentati secondo un criterio zoogeografico Il mondo animale è perciò visto parallelamente alle grandi regioni del mondo in cui gli animali vivono uniti a mantenere quell equilibrio che la creazione ha inteso dare nel determinare la loro vita e la loro coesistenza Nasce da qui un diverso modo di vedere gli animali, e un pensiero più aperto invita ad un maggiore rispetto di esistenze il cui valore finora non abbiamo forse ben compreso Questa nuova pubblicazione edita dall Istituto Geografico De Agostini, annunciata in 150 fascicoli settimanali che formeranno 10 volumi per un totale di 3 000 pagine, si propone non solo di dare al lettore un opera di consultazione, ma di offrirgli una trattazione piena di interesse, perché è il racconto pieno di calore e di fascino della vita animale, dei loro amori, delle loro lotte, delle loro astuzie, ed è inoltre un invito alla riscoperta del mondo, perché il criterio zoogeografico porta il lettore in un viaggio senza soluzione di continuità intorno al globo, in una dimensione palpitante di vita, dove la presenza animale costituisce ancora il segno ancestrale della creazione che l'uomo si è imposto di penetrare per una maggiore comprensione del mistero in cui la sua stessa vita si attua. L'opera è corredata da un apparato illustrativo a colori di primissimo ordine Fotografie bellissime, di animali colti nei momenti più duri, più setemi e più intimi della loro esistenza, fotografie rare e splendidamente stampate, avvalorate dal rigore scientifico delle didascalie, che è una ricchezza alla validità del testo preciso, documentato, assai generoso in informazioni di ogni genere e, ciò che più conta, di squisita e affascinante lettura «Gli animali e la loro vita» dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara è una pubblicazione che molti hanno desiderato da sempre e alla quale finalmente potranno accostarsi in piena fiducia.